



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE



AGCOM

AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO
Il Corecom in pillole





Chi siamo?

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) è stato istituito presso il Consiglio regionale del Piemonte con la legge 1/2001.

Il Corecom è organo funzionale dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), ed è altresì organo di consulenza, di gestione e di controllo della Regione in materia di comunicazioni.

La missione istituzionale del Corecom è di assicurare a livello territoriale le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni.



La sede del Corecom Piemonte è in

Piazza Solferino, 22
10121 Torino
e-mail: info.corecom@cr.piemonte.it

Il Corecom Piemonte è un organismo le cui attività sono certificate in base al UNI EN ISO 9001:2015

Cosa facciamo?

Il Corecom è investito di *funzioni proprie*, assegnate dalla legislazione statale e regionale, ed esercita *funzioni delegate* dall’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

Funzioni proprie:

- tutela dell’ambiente e della salute attraverso il controllo dei campi elettromagnetici svolto in collaborazione con l’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA (L.R. 1/2001 e s.m.i., L.R. 19/2004);
- vigilanza sulla corretta ed uniforme attuazione della legislazione vigente in materia di “*par condicio*” durante le tornate elettorali e referendarie, da parte delle emittenti radiotelevisive locali piemontesi e della testata giornalistica regionale (TGR3) della RAI, il rispetto della parità di accesso ai mezzi di informazione, in termini di tempo concesso e di fascia oraria di trasmissione, e sulla messa in onda dei Messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da parte dei soggetti politici (L. 28/2000);
- programmi dell’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico – RAI (L. 103/75 e s.m.i.);
- consulenza, per il Consiglio e per la Giunta regionale nel settore dell’informazione e della comunicazione regionale e locale;
- azioni di contrasto alla discriminazione dell’immagine femminile nella pubblicità e nei mezzi di informazione e comunicazione (L.R. 4/16);
- azioni culturali e informative, nonché di monitoraggio volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione (L.R. 5/16);
- interventi finalizzati a prevenire e contrastare fenomeni di cyberbullismo (L.R. 2/2018).

Funzioni delegate:

- vigilanza nella materia della tutela dei minori, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza in materia di esercizio del diritto di rettifica, con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra gestori del servizio di comunicazioni elettroniche e utenti in ambito locale;
- definizione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche;
- monitoraggio sul rispetto degli obblighi di programmazione in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, inclusa la tutela del pluralismo;
- tenuta e gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC).

Nello specifico

Il **tentativo di conciliazione** in materia di telecomunicazioni è un procedimento amministrativo gratuito, di natura stragiudiziale, finalizzato a dirimere le controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche (telefonia e *pay-tv*) e utenti. È obbligatorio prima di rivolgersi, eventualmente, alla giustizia ordinaria.

In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione, entro tre mesi dalla data del verbale di mancato accordo o dal ricevimento del verbale di mancata adesione della controparte, si può chiedere al Corecom Piemonte di **definire la controversia**. Ove si riscontri la fondatezza dell’istanza, l’operatore potrà essere condannato all’effettuazione di rimborsi/storni e al pagamento di indennizzi. Le richieste

di risarcimento del danno non possono essere valutate e rimangono di competenza dell’Autorità giudiziaria.

Sia in fase di conciliazione, che in quella di definizione, è possibile per l'utente richiedere un procedimento d'urgenza per ottenere, ove ne sussistano i presupposti, la riattivazione del servizio sospeso.

La tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazioni elettroniche (**ROC**) ha la finalità di garantire la pubblicità e la trasparenza degli assetti proprietari, nonché l’applicazione delle norme concernenti la disciplina anti-concentrazione e la tutela del pluralismo informativo. Sono tenuti ad iscriversi al Registro: gli operatori di rete; i fornitori di media audiovisivi o radiofonici; i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato; i soggetti esercenti l’attività di radiodiffusione; le imprese concessionarie di pubblicità; le imprese di produzione o diffusione di programmi radiotelevisivi; le agenzie di stampa a carattere nazionale; gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste; i soggetti esercenti l’editoria elettronica; le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica; gli operatori economici esercenti l’attività di *call center*.

Il Corecom vigila sul rispetto delle disposizioni in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale mediante il **monitoraggio** delle trasmissioni, che viene svolto su cinque aree: obblighi di programmazione; pubblicità; tutela dei minori; garanzie dell’utenza; pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale. Esso consiste nella selezione delle emittenti televisive locali da monitorare, nella registrazione dei programmi, nonché nell’accertamento e nella contestazione delle violazioni. La procedura di contestazione può essere avviata anche a seguito di segnalazione.

É affidata al Corecom la regolazione dei **programmi dell’accesso**, che consentono ai soggetti collettivi (sindacati, confessioni religiose, movimenti politici, enti e associazioni politiche e culturali, gruppi etnici e linguistici, ecc.) di usufruire delle trasmissioni televisive di RAI 3 regionale per attività di comunicazione gratuite.

Il Corecom ha il ruolo di Osservatorio sul **cyberbullismo** e ha abilitato uno sportello informativo telefonico, oltre a una casella di posta elettronica nocyberbullismo@cr.piemonte.it, per il ricevimento delle segnalazioni da parte dei soggetti interessati.

FAQ

(Domande poste frequentemente)

www.cr.piemonte.it/web/per-il-cittadino/corecom/cosa-facciamo/conciliazioni



Risponditore automatico attivo 24 ore

Contatto diretto lun., merc. e ven. 10.00 — 12.00;

Mar. e giov. 14.00 — 15.30